TESORI D'ARTE Tra collezione ed esposizioni

La Pala di Piero superstar fa il record al Poldi Pezzoli

Oltre 50mila visitatori, mai cosi tanti alla casa museo E ora i pionieri della fotografia della Bank of America

Francesca Amè

L' agenda del Poldi Pezzoli, casa-museo di via Manzoni, è fitta: è tempo di bilanci e festeggiamenti, ma anche di nuove inaugurazioni e progetti. La mostra sul Polittico Agostiniano di Piero della Francesca si è appena chiusa con il risultato record di 50.100 visitatori, il più alto numero di sempre nella storia del museo e la direttrice Alessandra Quarto che ha realizzato l'impresa (finora mai riuscita) di riunire le parti restanti del grande polittico disperso, ne è comprensibilmente felice: «Non contano solo i numeri: la cosa più importante è stato vedere i visitatori tornare più volte in mostra». Realizzata con la collaborazione della Frick Collection di New York, della National Gallery di Londra, della National Gallery di Washington e del Museu Nacional de Arte Antiga di Lisbona (dove a settembre andrà in prestito il «San Nicola da Tolentino» di Piero della Francesca, gioiello della collezione del Poldi), è stata un'esposizione miliare per gli studi sulle pale d'altare. «Abbiamo dimostrato che è possibile realizzare mostre di ricerca adatte anche al grande pubblico», dice Quarto, ricordando che in autunno uscirà un'approfondita pubblicazione, figlia degli studi scientifici sul «San Nicola» sostenuti dalla Fondazione Bracco. Mentre le parliamo, gli operai sono al lavoro per il disallestimento della sala al piano terra dedicata a Piero della Francesca e lo staff del museo è nei depositi per selezionare alcuni oggetti di arte decorativa che a metà luglio voleranno in Cina, prestito per una mostra su Marco Polo curata da Massimo Bray (progetto ad alto tasso diplomatico: è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Pechino, dall'Ambasciata d'Italia a Pechino, dalla rete diplomatica in Cina ed è coordinata da Treccani). «Questo per dimostrare quanto sia doveroso valorizzare anche i depositi, una ricchezza del museo», ci dice Quarto che nel frattempo ha inaugurato una nuova mostra estiva dal sapore completamente diverso.

Quarto
Abbiamo dimostrato che è possibile realizzare mostre di ricerca adatte anche al grande pubblico

Al primo piano, accanto «gli spazi dei laboratori, fino al 26 settembre sono esposte una trentina di fotografie della collezione Bank of America nella mostra «Science in Motion: Eadweard Muybridge, Harold Edgerton, Berenice Abbott». Di questi tre fotografi che, tra fine Ottocento e metà Novecento furono pionieri della fotografia, osserviamo scatti che testimoniano le sperimentazioni sul movimento. «L'esposizione si concentra sul legane tra arte e scienza, un tema che ci è molto caro – aggiunge la direttrice – La fotografia è anche un modo per raggiungere pubblico diverso che così potrà avvicinarsi alle nostre collezioni. Muyrbridge, ad esempio, era un contemporaneo di Gian Giacomo Poldi Pezzoli».

La testa, intanto, è già rivolta a settembre, quando saranno riallestite le sale del Settecento con nuove luci, didascalie e colori delle pareti per accogliere al meglio l'«Interno del Pantheon«, capolavoro neoclassico di Gian Paolo Panini, recentemente donato al museo dalla marchesa Giovanna Zanuso: «Era dagli anni Sessanta che qui non si facevano lavori: è il momento di valorizzare il nostro tesoro», conclude Alessandra Quarto.

CAPOLAVORI La mostra da record sul «Polittico Agostiniano» di Piero della Francesca al Poldi Pezzoli

Como, la donazione e le Collezioni Civiche

Ugo Bernasconi e il '900 di Guttuso

Il Comune di Como ha acquisito una importante donazione di opere d'arte: si tratta di circa 250 opere di Ugo Bernasconi (Buenos Aires, 1874 – Cantù, 1960, nella foto una sua opera, *Figura allo Specchio*) e una cinquantina di opere di artisti del Novecento, tra cui Renato Guttuso ed Emilio Gola, oltre a architetti e designer come Gio Ponti. Le opere sono state donate dalla erede di Bernasconi e andranno ad arricchire le collezioni civiche della Pinacoteca, dedicate agli esponenti comaschi del Novecento. Di questa corposa donazione dedicata a Bernasconi fanno parte dipinti che coprono un arco temporale che dai primi del Novecento arrivano sino agli anni '50, ripercorrendo tutte le tematiche care all'artista: nudi, ritratti di donne e bambini, fiori, nature morte e paesaggi. L'altro nucleo della donazione proviene dalle collezioni private dell'artista ed è espressione di un raffinato gusto personale. Tra essi spicca una cartelletta contenente 22 fogli tra disegni, scritti e lucidi con progetti di design degli anni '40 di Gio Ponti o litografie e disegni di Paolo Caccia Dominioni, architetto, artista, scrittore e soldato.

Al proposta del Fai arriva a Varese

A Villa Panza torna «Ars sonora»

Nell'ambito delle Sere «FAI d'Estate», torna la rassegna musicale «Ars Sonora», proposta dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano - in partenariato con il Comune di Varese. L'appuntamento è per domenica 30 giugno, sabato 13 e domenica 21 luglio alle 19.45 nella splendida cornice del giardino all'italiana di Villa (nella foto) e Collezione Panza, con un ciclo di tre concerti volti all'esplorazione di sonorità contemporanee in dialogo con la poetica della collezione e con la ricerca del conte Panza. Il primo evento è «Bellows», live set del duo Giuseppe Ielasi e Nicola Ratti, che proporranno il loro approccio sonoro radicale alla materia sonora. L'appuntamento del 13 luglio, a cura di TuMiTurbi, è on il dj set di Andrea La Pietra e Ginevra Nervi, compositrice di colonne sonore e producer di musica elettronica. Infine, domenica 21 luglio è in programma il concerto di pianoforte di Enrico Intra, uno dei più grandi musicisti del nostro tempo, accompagnato da Ricciarda Belgiojoso. Apertura della Villa dalle ore 18.30 alle 23; inizio concerto alle ore 19.45

EDITORIA Tra scrittura e lettura

La Fondazione Mondadori e «Il futuro della memoria»

Scelto l'argomento conduttore dell'anno. Luca Formenton confermato presidente

Dopo l'arrivo come direttore di Paolo Verri a gennaio, il Collegio dei Benemeriti ha confermato Luca Formenton presidente per il prossimo triennio della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, la più importante fondazione privata italiana dedicata al futuro dell'editoria, della lettura e della scrittura. Ratificato anche l'ingresso in consiglio di amministrazione di Matteo Fabiani, executive director dei Rapporti con i Media e le Associazioni di Intesa San Paolo e nominato vicepresidente Enrico Selva Coddè, vicepresidente e amministratore delegato di Mondadori Libri. Un rafforzamento che, si legge in una nota, «consolida il progetto di Luca Formenton che traguarda al 2029, quando la Fondazione festeggerà i suoi primi 50 anni con una espansione di attività che nei primi sei mesi del 2024 ha visto raddoppiare il numero di mostre ed eventi avviando nuove collaborazioni con il Salone del Libro di Torino, con Taobuk a Taormina, e con la preparazione della presenza alla Buchmesse di Francoforte dove verrà presentato il nuovo accesso agli archivi storici tramite intelligenza artificiale». Il programma consentirà una maggiore trasparenza e la condivisione degli archivi in ben tre lingue (italiano, inglese e tedesco) e in futuro in francese, spagnolo e cinese. Il cda ha anche annunciato che il tema dell'anno 2024-2025 sarà «Il futuro della memoria» e verrà aperto da un convegno internazionale. «Il brand della Fondazione - le parole di Formenton - sta prendendo il peso che le compete con un più ampio spettro di azione culturale che va dalla naturale promozione dei nostri archivi alla attività di formazione a momenti pubblici di grande qualità come quelli che abbiamo appena dedicato alla letteratura di Odessa in collaborazione con Unesco, Marcello Marchesi o Mario Soldati».

AL LAVORO Luca Formenton presidente Fondazione Mondadori

«Una dolorosa immobilità. La vita di Giovanni Pascoli in una sceneggiatura interrotta» di Vincenzo Consolo con Marco Bellocchio e Vincenzo Cerami è il volume edito dalla Fondazione che sarà presentato domani da Marco Bellocchio alle 21.00 a Casa Pascoli (via Giovanni Pascoli 46, San Mauro Pascoli), con la curatrice Gianfranca Lavezzi e Paolo Verri, direttore generale di FAAM. Nel corso dell'evento saranno proiettati due cortometraggi di Marco Bellocchio: Un filo di passione (1999) e scene dall'inedito La cavallina storna (2005). La serata, a ingresso libero, è organizzata da FAAM e Sammauroindustria, con il patrocinio del Comune di San Mauro Pascoli.

Festa allo Sforzesco per i 40 anni del Cpm Music

La scuola di Mussida rende omaggio ai «Pionieri»

In occasione del 40° anniversario dalla sua fondazione, il Cpm Music Institute di Milano, la Scuola di Musica fondata e presieduta da Franco Mussida, ha istituito «Pionieri della Musica», un riconoscimento per dare merito e visibilità a musicisti e operatori del settore musicale che hanno operato negli anni, con ingegno, dedizione e coraggio, portando importanti innovazioni in ambito didattico, professionale e sociale. La Cerimonia di Consegna dei riconoscimenti si terrà domani alle 21 al Castello Sforzesco di Milano (Cortile delle Armi) nel corso di La Festa in Musica dei 40 anni del Cpm Music Institute, la serata dedicata al passato, al presente e al futuro del Cpm Music Institute. L'evento Musicale si intitola «La voce della Musica».

VkVSIyMjMjM0Nml3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjMDI0MjJlYTAtYzljMy00NDE2LWJiYjgtNTM0ZmZmMDRiY2E3IyMjMjAyNC0wNi0yN1QwNTo1OToxMCMjI1ZFUg==